

RENDICONTAZIONE DEI COMUNI NELL'AMBITO DELLA MISURA NIDI GRATIS PLUS 2025/2026

FAQ

<p>1. QUANDO È POSSIBILE PRESENTARE LA RENDICONTAZIONE?</p>	<p>I Comuni potranno procedere alla rendicontazione delle pratiche delle famiglie ammesse alla Misura nei periodi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prima finestra dal 12 febbraio 2026 h.12.00 al 3 marzo 2026 h.12.00: i Comuni potranno rendicontare le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2025; 2. Seconda finestra dal 5 maggio 2026 h.12.00 al 21 maggio 2026 h.12.00: i Comuni potranno rendicontare le mensilità di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2026; 3. Terza finestra dal 8 settembre 2026 h.12.00 al 24 settembre 2026 h.12.00: i Comuni potranno rendicontare le mensilità di maggio, giugno e luglio 2026. <p>Si specifica che in ciascuna delle finestre di rendicontazione sarà possibile rendicontare tutte le mensilità non rendicontate nelle precedenti finestre.</p> <p>Il termine ultimo per la rendicontazione è fissato per il 24 settembre h.12.00.</p>
<p>2. QUALE RETTA MENSILE È NECESSARIO RENDICONTARE PER CIASCUN MINORE AMMESSO?</p>	<p>La retta da inserire deve essere quella comprensiva del Bonus Inps e scorporata dalla eventuale quota comunale, maturata in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata.</p> <p>L'importo della retta mensile rendicontata non può essere inferiore all'importo rimborsabile da INPS, confermato da Regione, che il Comune troverà pre-caricato nel portale informatico. Tale retta, inoltre, non può essere superiore al valore inserito in sede di istruttoria della pratica da parte del Comune in corrispondenza del valore della retta di frequenza applicata al bambino, né può essere superiore al valore massimo confermato dal Comune ai fini dell'ammissione alla Misura per fascia ISEE corrispondente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le famiglie con ISEE 0 – 20.000,00, Regione Lombardia riconoscerà al Comune l'intera quota di retta eccedente l'importo rimborsabile da INPS • Per le famiglie con ISEE 20.000,01 – 25.000,00 Regione Lombardia riconoscerà al Comune la quota di retta mensile fino ad un massimo di € 100,00 mensili <p>Si precisa che il valore dei € 100,00 è da considerarsi come un limite massimo; pertanto, se il valore da riconoscere è inferiore al massimo di € 100,00, verrà riconosciuto l'importo esatto.</p> <p>In entrambi i casi, il sistema calcolerà in automatico l'importo della quota riconoscibile da Regione: il Comune dovrà inserire sempre e solo il valore della retta riconosciuta per quel minore e per quella mensilità.</p> <p>Qualora non si volesse rendicontare una o più mensilità previste dalla finestra, non deve essere inserito alcun valore; l'inserimento di una mensilità per € 0,00 corrisponde alla rendicontazione della stessa.</p>
<p>3. QUALE RETTA MENSILE È NECESSARIO RENDICONTARE PER I MESI IN CUI IL BAMBINO NON HA FREQUENTATO?</p>	<p>La misura prevede il riconoscimento del contributo solo per i mesi di effettiva frequenza, da settembre 2025 a luglio 2026.</p> <p>Il numero di mesi rendicontabili corrisponde al valore inserito da parte del Comune in sede di istruttoria della pratica in corrispondenza del numero di mesi di frequenza del bambino.</p> <p>Caso A) il minore inizia la frequenza a Gennaio 2026, il Comune ha pertanto confermato 7 mesi di frequenza: per i mesi da settembre a dicembre, il Comune non deve inserire nessun importo (neanche "€ 0,00").</p> <p>Caso B) il minore inizia la frequenza a settembre 2026, il Comune ha pertanto confermato 11 mesi di frequenza, ma per i primi due mesi, il bambino non ha frequentato: il Comune deve rendicontare anche i mesi di settembre e ottobre, inserendo "€ 0,00" come valore della retta.</p>

	<p>Non è possibile modificare le rendicontazioni già protocollate; il Comune non può più intervenire sui mesi già valorizzati e inviati a Regione, anche qualora siano stati valorizzati erroneamente a zero.</p>
<p>4. DURANTE LA FASE DI RENDICONTAZIONE È POSSIBILE MODIFICARE IN AUMENTO LA RETTA IN CARICO ALLA FAMIGLIA DICHIARATA IN FASE DI PRE-ISTRUTTORIA DELLA PRATICA?</p>	<p>Eventuali variazioni in aumento dell'importo della retta mensile assegnata da parte del Comune e/o struttura al momento dell'iscrizione dell'utente, dovute, ad esempio, a modifiche dell'orario di frequenza da part-time a full-time o a ricalcolo della quota di retta applicata alla famiglia, a seguito di variazione dell'ISEE del nucleo familiare, non saranno rimborsate da parte di Regione Lombardia.</p> <p>In caso di eventuali variazioni in diminuzione della retta a carico della famiglia, la famiglia e/o il Comune sono tenuti a comunicare tempestivamente la variazione a Regione Lombardia e il Comune dovrà rendicontare correttamente la retta minore nel corso delle finestre di rendicontazione.</p>
<p>5. È POSSIBILE RENDICONTARE LE RETTE GIÀ PAGATE DA PARTE DELLA FAMIGLIA, ANCHE PER LA QUOTA ECCEDENTE L'IMPORTO RICONOSCIUTO DAL BONUS INPS?</p>	<p>No, non è possibile rendicontare a Regione le rette, o le quote di esse, già pagate da parte delle famiglie che ricadrebbero nella fruizione del beneficio di Nidi Gratis Plus, neppure se il Comune ha provveduto ad un successivo rimborso.</p>
<p>6. COME AVVIENE LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RENDICONTAZIONE DA PARTE DI UN COMUNE CHE NECESSITA DI MODIFICARE LE INFORMAZIONI PRECARICATE RIGUARDO AL RAPPRESENTANTE LEGALE E/O FIRMATARIO?</p>	<p>I Comuni dovranno seguire le istruzioni presenti nel "Link informazioni rappresentante legale" per procedere in autonomia alla modifica dei dati.</p> <p>Nel caso in cui il firmatario sia diverso dal rappresentante legale, sarà necessario effettuare l'upload a sistema della delega. Non esiste un fac simile di modello di delega da utilizzare: deve però avere ad oggetto specificatamente la Misura Nidi gratis Plus 25/26 e deve essere firmata elettronicamente.</p>
<p>7. A QUALE RETTA VA APPLICATO IL DIFFERENTE VALORE PREVISTO PER "L'UNDICESIMA" RATA DEL BONUS NIDO INPS, PARI A 272,70 ANZICHÉ 272,73 OVVERO 327,30 ANZICHÉ 327,27?</p>	<p>Ai fini della rendicontazione Nidi Gratis Plus, per Regione, l'undicesima mensilità è quella del mese di luglio 2026, solo nel caso in cui il minore abbia iniziato la frequenza a settembre 2025.</p>
<p>8. COME SI DEVE UTILIZZARE IL REGISTRO DELLE PRESENZE DI CUI AL DECRETO N. 17340/2025?</p>	<p>L'adozione di un modello omologo di rilevazione presenza per tutte le strutture è stata richiesta al fine di garantire maggiore uniformità nelle modalità di tracciatura delle presenze e trasparenza nella determinazione delle rette maturate.</p> <p>Si precisa inoltre che il registro dovrà essere tenuto agli atti e, in caso di struttura privata o struttura comunale data in concessione, dovrà essere sottoscritto da entrambi i Legali Rappresentanti, ossia il rappresentante dell'Ente gestore (es. Cooperativa) e il Sindaco del Comune o suo delegato ad operare per la misura Nidi Gratis.</p> <p>Nel caso la struttura fosse già in possesso di un registro contenente le informazioni di cui al modello approvato con il decreto 17340, è possibile continuare ad utilizzare quello già in uso.</p>
<p>9. COSA SUCCEDDE SE L'ISEE 2026 HA UN VALORE DIVERSO DALL'ISEE 2025?</p>	<p>Fermo restando che per l'ammissione alla misura, resta valido per tutto l'anno educativo l'isee rilevato in banca dati Inps al momento della presentazione della domanda:</p> <p>Caso A) Il valore dell'isee 2026 è aumentato rispetto al valore dell'isee 2025 → l'eventuale differenza sulla retta che il Comune ha rimodulato in aumento, resta a carico della famiglia.</p> <p>Caso B) Il valore dell'isee 2026 è diminuito rispetto al valore dell'isee 2025 → se il Comune rimodula la retta al ribasso, deve rendicontare, per i mesi successivi alla variazione dell'isee, l'importo della retta minore.</p>

	<p>Si precisa che la modalità di calcolo del contributo regionale, in fase di rendicontazione, resterà sempre quello relativo all'Isee presente in fase di domanda, relativamente al diverso calcolo di contribuzione rispetto alla fascia Isee di appartenenza (inferiore a 20.000 euro oppure compreso tra 20.000,01 e 25.000 euro).</p>
<p>10. IL MIO COMUNE HA RICEVUTO L'ANTICIPO FINANZIARIO, DEVO RENDICONTARE UGUALMENTE?</p>	<p>Sì, è necessario procedere comunque alla rendicontazione:</p> <p>Caso A) Per i Comuni che hanno presentato richiesta di anticipo, l'importo liquidato sarà pari all'importo rendicontato scontato dell'anticipo; laddove l'importo rendicontato sia uguale o inferiore all'anticipo, il Comune non riceverà alcuna liquidazione.</p> <p>Caso B) Per i Comuni che non hanno presentato richiesta di anticipo, l'importo rendicontato sarà interamente liquidato, al netto degli esiti delle verifiche di Regione e di eventuali errori di rendicontazione segnalati da parte dei Comuni.</p>
<p>11. DOVE DEVE ESSERE INSERITO IL CUP DEL PROGETTO E81I25000480009?</p>	<p>Deve essere indicato in ogni documento contabile che abbia rilievo per la misura Nidi Gratis (a titolo esemplificativo: fatture che emette l'ente gestore di riscossione delle rette nei confronti del comune, atti di pagamento del Comune nei confronti delle strutture).</p> <p>Non deve essere indicato nelle fatture (pagoPA) emesse nei confronti delle famiglie per le quote che esulano dalla misura Nidi Gratis, ovvero non deve essere indicato nei pagamenti PagoPA della quota di retta rimborsata da INPS</p> <p>Non deve essere indicato se la struttura nido privata convenzionata non emette fattura nei confronti del Comune.</p>
<p>CONTATTI</p>	<p>Per necessità di chiarimenti, è possibile rivolgersi all'indirizzo: nidigratispluscomuni@regione.lombardia.it oppure al numero 02.6765.3333 dal lunedì al giovedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 16.30, il venerdì solo la mattina.</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il call center di bandi on-line al numero verde 800.131.151, oppure inviare una e-mail a: bandi@regione.lombardia.it</p>